

Col prossimo mese di Agosto cancelleremo la sezione "Chiaramonti notizie"



Ammettiamolo, sia pure a malincuore: ci siamo sbagliati. Traditi, forse, da un eccesso di ottimismo. O da un amore mal riposto per questo paese e la sua gente. Che, probabilmente, non lo meritano. Siamo consapevoli della severità del nostro giudizio. Ma ci preme essere sinceri con noi stessi, oltre che con i lettori. Ai quali non abbiamo nascosto pensieri e idee. Mai

Imbarcandoci in questa avventura, avevamo in testa un progetto. L'idea di realizzare questo sito - scrivemmo allora - viene dalla voglia di Carlo e Vladimiro Patatu di mettere a disposizione del paese e degli amici le loro capacità e competenze, acquisite sia per passione che grazie all'attività professionale.

Il sito si proponeva di offrire un servizio informativo a questo paese e ai numerosi compaesani che vivono lontano. Con uno spazio dedicato anche alla nostra famiglia. Crediamo di averlo fatto. Fra mille incertezze, contraddizioni inevitabili e immancabili errori.

Con pazienza e passione, siamo andati avanti per una ventina di mesi. O giù di lì. Abbiamo disegnato le carte d'identità di Chiaramonti e della nostra famiglia. Ma, soprattutto, abbiamo speso tempo ed energie per dare conto di ciò che accadeva in quest'atomo di mondo. Non mancando, quando ci pareva il caso, di sollevare problemi, sollecitando il coinvolgimento dei lettori. Di quelli chiaramontesi in particolare, ritenendoli interlocutori privilegiati.

Ci aspettavamo una maggiore vivacità nei commenti e una partecipazione più robusta al dibattito sulle problematiche che abbiamo trattato. E che, riguardando soprattutto questioni di casa nostra, più agevolmente avrebbero dovuto stimolare la discussione. E non per sostenere le nostre tesi (sappiamo farlo da soli); ma per favorire il dibattito in una comunità (la nostra) che per la discussione sembra aver perso voglia e gusto. Così non è stato. Ci dispiace.

Eppure il sito ha avuto successo, se ci si limita a valutarlo guardando ai contatti/pagina. Che, nei primi 18 mesi, sono stati oltre 250.000! Fatti un po' di calcoli, la media giornaliera risulta molto gratificante. Sul piano quantitativo.

Finché abbiamo accolto messaggi anche anonimi, i lettori hanno prodotto interventi numerosi, appropriati, vivaci e ricchi di verve. Ma quando, a seguito di intemperanze cui occorreva porre rimedio, abbiamo chiesto agli internauti di qualificarsi (ma soltanto con la redazione, badate bene, pur conservando, a richiesta, l'anonimato in pagina), la musica è cambiata.

Guicciardini aveva ragione: l'uomo tende a rifugiarsi nel proprio "particolare". E' cioè incline a pensare soprattutto ai... fatti propri. Per non dire oltre. Quando le cose non vanno, si pretende dai più che siano sempre gli "altri" a esporsi, per denunciare illegalità e soprusi. Una bella pretesa, non vi pare?

A passare per epigoni di don Chisciotte non ci stiamo. Anche perché ci siamo ormai convinti che il contributo offerto dal nostro blog (modesto, lo riconosciamo) non è valso proprio a nulla. E così abbiamo deciso di chiudere bottega. Col prossimo mese di Agosto, il sito resterà in linea; ma cancelleremo la sezione "Chiaramonti notizie" e lo storico dei commenti, eliminando pure la possibilità di registrarsi. Continueremo, invece, a curare la parte che riguarda la storia, la cultura, le tradizioni del nostro paese; compresa la lingua sarda.

Non ci occuperemo più, in termini di attualità, di quel che potrà accadere a Chiaramonti. La decisione, inutile dirlo, è stata sofferta e meditata. Ma, pur rigirandola in vari modi, la conclusione cui siamo pervenuti è stata comunque la stessa: il gioco non vale la candela. "Ozu perdidu".

C'è un tempo per ogni cosa. Forse noi siamo fuori tempo. L'età e quel tanto di scetticismo che sopraggiunge con la vecchiaia potrebbero aver fatto premio su tutto il resto.

Largo a chi ha voglia di occuparsi di quanto ci accade intorno. Batta un colpo, se c'è. Non mancando di considerare che, comunque vadano le cose, la ricerca della verità e il coraggio di difenderla sono il pane quotidiano, l'impegno primo e ineludibile di chi fa giornalismo. Sempre.

Grazie per l'attenzione e buone vacanze.